



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del  
Fuoco

---

CATANIA AL COLLASSO E SI RISCHIA NON POCO !!!



Catania, 29/01/2015

Al Ministro dell'interno

On. Angelino **ALFANO**

Al Presidente della regione Sicilia

On. Rosario **CROCETTA**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Capo Dipartimento

Prefetto Francesco Antonio **MUSOLINO**

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Vice Capo Dipartimento Vicario  
ing. Gioacchino **GIOMI**

Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali  
dott. Darko **PELLOS**

**Oggetto: Catania al collasso e si rischia non poco!!!**

Anche quest'anno la Sicilia e' stata la prima regione d'Italia come numero di interventi, Catania e' stata la prov. Che ha dato il contributo maggiore, ma??!!.....vogliamo ricordare che:

&nb

- è stata declassata come comando;
- Non abbiamo mezzi a sufficienza, (17 APS, per 14 distaccamenti, e con incidenza di guasti giornalieri( media pro capite è di 17 anni cadauna!!!);
- Il personale e' carente di circa 90 unità a vario titolo, il tutto si e' ancor più aggravato dal fatto che sono stati tagliati i richiami dei VVD, (volontari sulla carta ma di fatto pagati e precari da decenni), il personale subisce mobilità forzata giornalmente per tappare buchi quà e là, (le ferie sono un diritto, come il salto programmato);
- Vogliamo ricordare che, Catania è tra le città più complesse d'Italia, per la presenza di insediamenti industriali di terziario avanzato; di un moderno aeroporto, quarto nel paese per traffico di passeggeri e merci e a ciò si aggiungono i rischi non indifferenti che incombono sul territorio orientale della Sicilia definito ad "alto rischio ambientale" (Catania è il vedi ultimi casi di bombe d'acqua, di rischio sismico e vulcanico".(Catania è il

comando “zero” nel vecchio SOT” servizio operativo terremoti).

E' ormai un dato di fatto che i tagli dei richiami del personale discontinuo\volontario, imposti dall'attuale governo in carica, a scapito di poche assunzioni, impongono alla nostra categoria sacrifici insopportabili che si riflettono negativamente sulla richiesta continua di soccorso alla cittadinanza.

Ma infatti, noi rivolgiamo questo appello a tutte le cariche dello stato, ricordando che è proprio in Sicilia che si registra il maggior numero di interventi , e con l'avvicinarsi della stagione estiva non vorremmo trovarci come sempre “ALLO SBARAGLIO”.

Tale disagio è stato evidenziato più volte dalla scrivente sia a livello nazionale che in ambito locale. In definitiva comunque ci si è scontrati con un muro di gomma che ha visto nel silenzio la propria difesa.

Attendiamo risposte esaurienti.

